Lettera aperta: chiarire la strategia concernente il futuro del CSB

Egregio Signor Consigliere di Stato dr. Christian Rathgeb

Mi rivolgo a Lei, al Suo Dipartimento di Sanità , pregandola di ***chiarire la strategia concernete il futuro del CSB*** (Centro Sanitario Bregaglia). Questa mia decisione è dovuta dal fatto che la CA (Commissione d'Amministrazione), presieduta dal Granconsigliere Maurizio Michael, a mio avviso, non informa sufficientemente e in modo trasparente i cittadini sulle misure strategiche per assicurare anche in futuro l'esistenza dell'Ospedale di Flin. Ed è questa la ragione per la quale anche in passato mi sono rivolto ben due volte al Suo Dipartimento (vedi lettere; 10 ottobre 2016, 31 luglio 2017).

Sul portale interreg ITALIA SVIZZERA si legge il seguente comunicato stampa dell' 8 agosto 2018:

L'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera ha approvato, con proprio decreto n. 11781 del 7 agosto 2018, le graduatorie dei progetti, di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, presentati a valere sul primo avviso del Programma relativi ai primi : Mobilità integrata e sostenibile (asse III), Servizi per l'integrazione della comunità (asse IV), Rafforzamento della governance transfrontaliera (asseV).

Sanità a confronto – ID 631714: (Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario (SO) € 1.200.000,00; Centro Sanitario Bregaglia (Grigioni) CHF 112.500,00). L'obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale, organizzativo e tecnologico dell'ospedale di Chiavenna e del Centro Sanitario Bregaglia, individuando le possibili sinergie che, opportunamente integrate con interventi infrastrutturali, possano creare valore aggiunto in ambito socio sanitario per le comunità di montagna, garantendo così un servizio sanitario dignitoso anche nelle aree periferiche e solitamente disagiate.

Osservazioni personali
Fra i 7 progetti dell'asse IV (Servizi per l'integrazione delle comunità), sei sono di natura supplementare e con un obiettivo abbastanza definito. Solo il progetto ***Sanità a confronto***, essendo molto vago, lascia spazio a svariate

interpretazioni.

Domande concernenti il progetto “Sanità a confronto”
1. Chi sono i rappresentanti svizzeri nell’Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg, la quale ha approvato il progetto “Sanità a confronto ID 631714 “?
2. Perché è stata accettata una descrizione del progetto così vaga ed imprecisa, la quale consente le più svariate interpretazioni?
3. Chi ha stanziato il credito svizzero di 112.500 Fr.?
4. Chi è il beneficiario del credito?
5. Qual è l’obiettivo concreto del credito?
6. Perché non è mai stato **presentato** ai cittadini, da nessuna autorità responsabile, il progetto “Sanità a confronto” approvato il 7 agosto 2018 e comunicato l’8 agosto 2018?

Dichiarazioni delle autorità responsabili per il CSB
Lei, stimato signor dr. Christian. Rathgeb, ha rilasciato le seguenti, (ammesso la correttezza dei comunicati stampa), dichiarazioni concernenti il futuro del CSB (Centro Sanitario Bregaglia).

Durante la Sua visita all’ Ospedale di Flin il venerdì pomeriggio del 26 agosto 2016, ha dichiarato l’importanza delle cooperazioni con altri istituti delle regioni confinanti. Naturalmente con l’Ospedale di Samaden, ma anche con la Clinica Gut e perfino con le strutture della vicina Italia. Rientra fra gli interessi del Cantone che le regioni di frontiera collaborino oltreconfine. Questi rapporti dei Grigioni con la confinante Lombardia si estendono anche ai trasporti e tutto l’ambito economico. Per quanto riguarda la sanità si tratta ancora di piccoli passi di avvicinamento. Ha inoltre apprezzato molto l’identificazione dei cittadini con il loro ospedale. “ *Vogliamo che questo Centro* **–** ha dichiarato- *rimanga almeno per i prossimi dieci o vent’anni. Il Governo sostiene il Centro Sanitario Bregaglia”). (Vedi: Grigione Italiano agosto 2026: Christian Rathgeb visita il Centro Sanitario Bregaglia: Anche le strutture piccole e periferiche sono importanti).*

Quest’anno 2018 verso la fine di febbraio, durante una Sua visita all’0spedale di Flin, Lei ribadisce pressappoco ciò che ha detto nel 2016. A proposito di rapporti con l’estero Lei ha citato il Consigliere federale Ignazio Cassis e l’ambasciatore svizzero a Roma Giancarlo Kessler quali figure di sostegno per la concretizzazione dei progetti di collaborazione.

(Vedi: Grigione Italiano 1° marzo 2018 : “ Un piccolo ospedale con un grande futuro”).

Ma pochi mesi fa, in un' intervista, Lei si è dichiarato pronto a difendere lo stato attuale delle prestazioni di base. *" Es ist vorgesehen, dass die Mindestfallzahlen auch in der Grundversorgung eingeführt werden. So will man die Anzahl Regionalspitäler reduzieren, denn dies entzieht uns die Grundlage unseres Versorgungssystem. (…) Ich würde notfalls zu Demonstrationen in Bern aufrufen, denn es ist vorgesehen- ohne parlamentarische Beratung – einfach auf dem Verordnungsweg solche für uns unerfüllbaren Vorgaben einzuführen". (Vedi : Engadiner Post 23. August 2018 " Gegen Mindestfallzahlen in der Grundversorgung").*

Certo, se questa nuova regolamentazione venisse applicata **non influirebbe sulle prestazioni del nostro ospedale**, **perché non entra in questa fascia di ospedali**. Ma sottolineo la Sua dichiarazione, il Suo impegno a favore del nostro sistema sanitario, mentre per l'ospedale di Flin le strategie, sia quella Cantonale che quella della Commissione d'Amministrazione del CSB, non sono trasparenti.

La strategia del presidente e della CA per garantire un futuro all'Ospedale di Flin

Il presidente della CA, il Granconsigliere Maurizio Michael, quest'anno 2018 a fine maggio dichiara: *"Wir sehen deswegen aber vor, das italienische Gesundheits- und Rettungssystem sowie deren Instituzionen besser kennenzulernen, um zu prüfen ob es möglich wäre, mit dem Spital Chiavenna und mit dessen professioneller Rettungsorganisation zusammenzuarbeiten.* (Vedi: Engadiner Post 17. Mai 2018 "Das CSB ist momentan nicht gefährdet").

La collaborazione con l' Ospedale di Chiavenna e di Samaden

Nel mese di luglio scorso in un breve incontro, il sindaco di Chiavenna, il signor Della Bitta, si è dichiarato proposto ad una collaborazione con il Centro Sanitario Bregaglia ma : *" Ci mancano ancora i fondi, poi c'è la progettazione, la realizzazione dei progetti e alla fine c'è il problema più grosso: trovare dei medici. Al momento siamo in una situazione difficile. Questo è tutto quello che Le posso dire"*. E il signor Schucan dell' Ospedale di Samaden si è stupito della mia domanda concernente una strategia di collaborazione perché la collaborazione è sempre esistita.

Serata informativa del 29 giugno 2018 al CSB

Alla serata informativa, presente anche il sindaco Anna Giacometti, hanno partecipato una settantina di persone. Il presidente della CA, Maurizio Michael, ha condotto l'incontro. Nell' incontro il presidente si è limitato a descrivere la nuova forma giuridica del Centro Sanitario, costituitosi il 1°

gennaio 2016 . Ha sottolineato la difficoltà nella ricerca di medici, non solo in Bregaglia ma in tutta la Svizzera descrivendo ampiamente in generale i problemi nell'ambito della sanità. Pochissimo lo spazio per gli interventi dei presenti.

Il signor Urs Schildknecht, ex insegnante di scuola secondaria a Erlen nel cantone Turgovia e ora residente a Soglio, ha spiegato l'importanza della scelta di almeno un medico con il titolo FMH. Ha fatto appello al Municipio di intervenire finalmente, di occuparsi del CSB e di prendersi la responsabilità come previsto anche dalla legge.

È intervenuto anche l'insegnante di scuola secondaria Marco Giacometti, accademico con il tilolo di dott. med vet. PD , il quale ha espressamente supplicato di fare finalmente qualcosa. Ha espresso la sua disapprovazione per una collaborazione con Chiavenna, visto la grande difficoltà nella quale si trova attualmente l'ospedale di Chiavenna. Anche il signor Marco Giacometti opta chiaramente per una strategia di collaborazione con gli ospedali dell' Engadina.

Un intervento anche da parte del dott .Hans Bänninger, il quale ha ribadito l'importanza della presenza di almeno un medico formato in Svizzera. E ha di nuovo sottolineato l'importanza della specializzazione FMH in medicina interna generale dato il mandato di prestazione del Cantone che assegna all'ospedale della Bregaglia lo statuto di ospedale acuto.

(Con grande indignazione non posso astenermi di criticare il comunicato stampa.

La chiara posizione del medico a favore dell'ospedale, dei cittadini è interpretata come *ostacolo nella ricerca di un suo successore*. (Vedi: Grigione Italiano 12 luglio 2018 " Cosa succede al Centro Sanitario di Bregaglia") Un'interpretazione inammissibile e offensiva perché è doveroso, addirittura ovvio rispettare l'opinione e l'autorevolezza di giudizio di un medico, che da anni si impegna nella cura dell'ospedale della Bregaglia e della sua popolazione).

La posizione del Municpio, del sindaco Anna Giacometti

Lettera aperta al Municipio

Convinto, come già espresso più volte pubblicamente, che questa strategia sarà, a mio avviso, fallimentare, ho scritto una lettera aperta alla signora sindaco Anna Giacometti, al Municipio chiedendo di dimettere il presidente della Commissione d'amministrazione, Maurizio Michael. (Vedi: Grigione

Italiano 7 giugno 2018 “ Lettera aperta alla stimata signora sindaco Anna Giacometti, al lodevole Consiglio Comunale, alla cittadine e ai cittadini del Comune di Bregaglia”.

Dopo la serata informativa il Municipio, il sindaco Anna Giacometti risponde personlamente alla mia lettera aperta del 17 maggio 2018 dicendo: “ (…) *Prima di risponderle abbiamo inoltre atteso la serata informativa del 29 giugno 2018, oraganizzata dalla CA e durante la quale Lei ha nuovamente criticato soprattutto l’operato e la politica del presidente della CA. (…) Anche se il municipio condivide le preoccupazioni per il futuro delle prestazioni mediche nel CSB, la richiesta di sospendere tempestivamente il signor Maurizio Michael dalla sua carica di presidente della CA ci sembra alquanto semplicistica e prematura. (…) Nella sua seduta del 27 giugno 2018, il municipio ha deciso di respingere la Sua richiesta di sospendere il signor Maurizio Michael dalla sua carica quale presidente della CA. Questa soluzione porterebbe solo ad un nuovo squilibrio dell’organo strategico del CSB. (…)”.*

(Mi permetto di riportare parte della risposta del Municipio, perché sebbene io l’abbia pregato ben due volte di rispondere anche pubblicamente, il Municpio con il sindaco Anna Giacometti rifiuta una risposta pubblica).

Riepilogo dei fatti dopo il 1° di gennaio 2016, inizio della nuova forma giuridica del CSB

Alta priorità viene data alla ricerca di un medico successore.
Licenziamento in tronco della signora Christ, responsabile della Casa di Cura.
Alcuni mesi dopo la CA nomina la signora Roberta Balatti, la compagna del direttore (secondo gli statuti, una decisione legale).
Il responsabile del pronto soccorso, il signor Simone Brügger, un giovane con eccellenti requisiti, si dimette a causa di divergenze con il direttore Alain Vetterli.
Due progetti importantissimi promossi dai predecessori con tanto impegno e serietà al punto di poter essere presentati e realizzati, se accettati dagli elettori, **sono semplicemente stati accantonati dalla nuova CA.**
E cioè; il progetto di un" giardino terapeutico” ideato dallo stesso medico dott. Hans Bänninger per alleviare la sofferenza psichica delle persone dementi
E il progetto di un “ nuovo studio medico “.
Quest’anno, 2018 a maggio, chiedo al Municipio, con una lettera aperta, di dimettere immediatamente dalla sua carica quale presidente della CA il

Granconsigliere Maurizio Michael.

Il 3 luglio 2018 il Municipio, il sindaco Anna Giacometti, mi risponde rifiutando la mia richiesta perché “ Questa soluzione porterebbe solo a un nuovo squilibrio dell’organo strategico della CA”.
Ad ottobre (?) la signora Roberta Balatti, responsabile della Casa di cura, si dimette per fine anno, ma poco dopo (?) abbandona la sua carica.
All’inizio (?) di novembre il direttore Alain Vetteril di comune accordo con la CA lascia in tronco la sua attività.

Il dott, Hans Bänninger continua a lavorare imperterrito in attesa dei suoi successori. E dire che ha già superato da mesi (?) l’età di pensionamento.

Ponderazioni personali
Per una visione di una stretta collaborazione con l’ospedale di Chiavenna i responsabili ignorano completamente il fatto **d’incompatibilità** fra i due sistemi sanitari. E inoltre, trattandosi del futuro di un’istituzione cruciale quale la sanità, se non per legge ma per rispetto, la partecipazione e anche il consenso delle cittadine e dei cittadini del Comune di Bregaglia hanno l’assoluta priorità.

In attesa di una Sua risposta aperta, stimato signor dr. Christian Rathgeb, Le porgo i miei più cordiali saluti ringraziandola per il Suo impegno a favore di tutta la società.

Reto Müller Spino
Promontogno Comune di Bregaglia